

Interrogati il 23. (9.) sul Po presso Brera

1. Gabbari Enrico - Bandanti S. Benedetto Orinale n° 1.

2. Maggi Sebastiano - Casp. di S. Spirito

3. Magli Giuseppe

4. Mauri Lorenzo

5. Mauri Carlo - proprietario casa alla Deltana

6. Mauri Antonio -

7. Gappiani Lorenzo S. Carlotta

8. + Marzi Francesco + Gennari Pietro S. Carlotta

9. Battini Alessandro

10. Satta Giulio

11. Sullivani Enrico

12. Battini Alessandro

13. Senni Pietro

14. Mondadori Francesco

Rote del Po

B. 1 fox 14

Camera dei deputati

Archivio storico

(52)

Interragatori fatti in
Basta -

A bordo della Procaccina n. 3
Rotta Breda 23 Aprile 1873

Presenti:

Vissana

Tegor

Mangella

Rotta

Caralini

La Commissione Nautica
recapì questa giorno dal
go della rotta avvenuta il
23 ottobre 1873 a Breda,

Dopo avere visitati i lavori
costruzione del nuovo argine
in compagnia del Sig. Saggia
Rucchelli e Negri e del
Daro di S. Benedetto si ven-

ne a bordo della Procaccina
viera ad appurare le Deposi-

zioni dei lectonari:

- Fabbri Carlo ^{di S. Benedetto}
- Negri Sebastiano ^{ingegnere}
- Sgarbi Giuseppe
- Ravini Langino
- Maccari Carlo
- Reoni Antonio
- Lagroni Lorenzo ^{capitano}
- Genovesi Pietro ^{colonnello}
- Manaja Timoteo
- Bertini Benvenuto
- Sacco Giulio

- Fagiano - 1.
- - 5.
- - 10.
- - 17.
- - 21.
- - 25.
- - 29.
- - 37.
- - 39.
- - 41.
- - 44.

- Ragioni - 49.
 - - 93.
 - - 97.
 - - 81.

Lucchini Enrico
 Pettini Alimando
 Savani Pietro
 Mondadori Francesco
 Le cui deposizioni sono state
 colte in separati verbali
 allegati al presente.
 In tale occasione che dalle
 praticate ricerche sareb-
 bero emerse ancora da
 udirsi sono bucole Ber-
 sazzoni, Pietro Dante in
 scati assieme al tenente
 Saverio come autori delle
 minacce al colonnello Gen-
 nan nel costretto di Lucchi,
 in buco, per i medesimi
 non trovavansi in comune
 in questo giorno, osservando
 il decreto riguardante al Ber-
 sazzoni che dagli atti prece-
 denti del sig. Lindero hanno
 em esame appunto. Della
 giunta Municipale in suo
 confronto. Resta pure
 da sottoporla guarda al
 pezzo Forthi Pietro, ma
 anche di questo risulta che
 trovassi in tal senso presso
 a lavorare.

Vicario Presidente

Vicario

M. Galini

Giuseppe Fabiani Casini
Sindaco di S. Benedetto Po

Atto della Commissione
n. 3 - Roberto Breda

23 Aprile 1893.

3

Presenti:

Varana

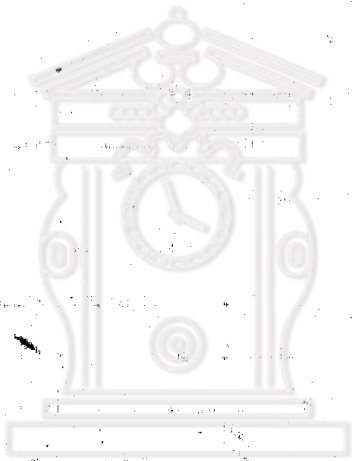
Mangella

Teges

Botta

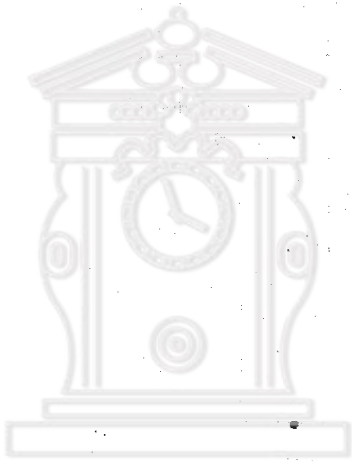
Casalini

È invitato il sig. Fabiani
Sindaco di S. Benedetto Po
Sotto Po a due quinte
sulle campagne di S. Benedetto Po.
Il sig. sindaco dichiara che la
campagna è per il pezzo
che esiste all'inghiera del
l'inghiera. Del resto avverte che
l'inghiera ha una lunghezza
straordinaria che supera 50
chil. e non troppo non ave-
va che 9 chil. ^{di lunghezza} all'abbazia
presente, gli altri s'intro-
vavano all'abbazia della
fine del 1829. L'inghiera
parta ora da un punto, perché
solo da abbazia avvenne
sulla inghiera ma per la
del rapporto, benché non
nella prima direzione del
parto, del quale si parla
va l'ultimo ing. Calderini



Genera dei deputati
Archivio Storico

La prima fu straordinaria prima
 che mai si videro ammazzare
 d'uomo; gli argui bastos, e in
 molti punti corosi, bisogna
 ve prevedere a tutto, e il
 nuovo ingegnere di riparto d
 mostro et misurazzele, per
 vedere quante era possibile,
 la popolazione facevamo
 il possibile, e rimasti alla
 riparte tanto e vero che
 i sermanti furono impediti
 con proprii fino a 1.500.
 D'altra il punto rimase che
 del Pozzo per proprio poce
 si provide, mancava anche
 il necessario ad altri, era
 poco il pozzo guardata da due
 individui, l'uno zappo. Leggo
 un'intervista fatto dal mun
 cipio alle due guardie, che or
 ne allegato. Oggi offre altri ver
 bali sul fatto a punti dal mun
 cipio per conto della deputazio
 ne provinciale, e la lezione del
 municipio alla deputazione sul
 la rata, che oggi vengono accet
 tate dalle Commissioni e allega
 ti. Del resto ripete che l'ingegn
 re del riparto fece quante era
 umanamente possibile, ma era



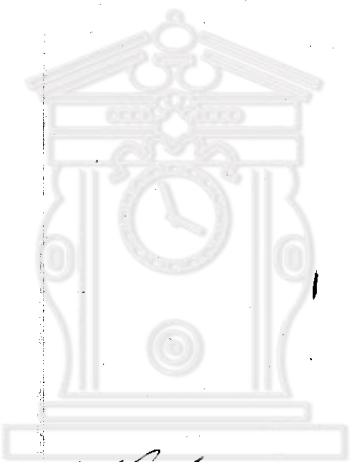
Camera di deputati
 Archivio storico

impossibile e fare di questo, i magistrati
 erano poco provvisti, e il materiale era
 tutto in ~~parte~~ ^{parte} trasportato dalla
 stanza ~~del~~ ^{del} ~~tribunale~~ ^{tribunale}
 di ~~San~~ ^{San} ~~Antonio~~ ^{Antonio}, che era il punto di
 raccolta. Il sig. Sindaco indicò per
 la persona di ~~Antonio~~ ^{Antonio} i sig. Agenti
 Giuseppe, ~~Antonio~~ ^{Antonio} e ~~Luigi~~ ^{Luigi}
~~San~~ ^{San} ~~Antonio~~ ^{Antonio}, i quali proposero di ~~interrogare~~
~~gli~~ ^{gli} ~~interrogati~~ ^{interrogati}; e non furono interrogati da lui.
 Il sig. Sindaco crede che al momento po-
 se l'impossibile o medare al ~~lo~~ ^{lo} ~~fare~~ ^{fare},
 e invitato a dire se effettivamente fu-
~~rono~~ ^{rono} ~~accusati~~ ^{accusati} nel pezzo per altri
~~dei~~ ^{dei} ~~signori~~ ^{signori}, ~~del~~ ^{del} ~~tribunale~~ ^{tribunale} ~~di~~ ^{di} ~~San~~ ^{San} ~~Antonio~~ ^{Antonio} ~~che~~ ^{che} ~~gli~~ ^{gli} ~~contadini~~ ^{contadini} ~~si~~ ^{si}
~~accusati~~ ^{accusati} da ~~certi~~ ^{certi} nel pezzo, che gli in-
~~terro~~ ^{terro} ~~di~~ ^{di} ~~erano~~ ^{erano} ~~accusati~~ ^{accusati}, ma
 tutti negarono di averlo fatto; e si
 dichiarò ~~apertamente~~ ^{apertamente} che ~~alla~~ ^{alla} ~~data~~ ^{data} ~~del~~ ^{del} ~~23~~ ²³ ~~ottobre~~ ^{ottobre}
~~non~~ ^{non} ~~gettando~~ ^{gettando} ~~alcuni~~ ^{alcuni}, e
~~avendo~~ ^{avendo} ~~omesso~~ ^{omesso} ~~il~~ ^{il} ~~refere~~ ^{refere} ~~tale~~ ^{tale} ~~causa~~ ^{causa}
~~che~~ ^{che} ~~crede~~ ^{crede} ~~che~~ ^{che} ~~si~~ ^{si} ~~potrebbe~~ ^{potrebbe} ~~si~~ ^{si} ~~con-~~
~~fermare~~ ^{fermare} ~~ed~~ ^{ed} ~~infondere~~ ^{infondere} ~~nel~~ ^{nel} ~~corso~~ ^{corso} ~~precedente~~ ^{precedente};
 ma l'ingegnere nuovo è ignaro delle
 condizioni non prese quest'anno
~~che~~ ^{che} ~~gli~~ ^{gli} ~~abitanti~~ ^{abitanti} ~~avevano~~ ^{avevano} ~~esportato~~ ^{esportato} ~~fuori~~ ^{fuori}
~~del~~ ^{del} ~~loro~~ ^{loro} ~~case~~ ^{case}. L'ingegnere non poteva
~~apertamente~~ ^{apertamente} ~~fare~~ ^{fare} ~~di~~ ^{di} ~~questo~~ ^{questo}. Anche il
~~tribunale~~ ^{tribunale} ~~non~~ ^{non} ~~aveva~~ ^{aveva}, ~~tanto~~ ^{tanto} ~~che~~ ^{che} ~~l'ing-~~
~~egnere~~ ^{egnere} ~~chiamato~~ ^{chiamato} ~~lì~~ ^{lì}, ~~consegnò~~ ^{consegnò} ~~la~~ ^{la} ~~cop-~~

di questo tratto l'argomentazione e l'ingenuità, il quale contiene l'idea
 e infatti non avvenne ~~il giorno~~
 muto, necessariamente, per il sapere del popolo.
 S'intende a dire se aveva alcuna suggestione
 omento ad avere sul personale e sul
 servizio, il Sig. Suda accreditava che
 in rapporto si stava piuttosto male,
 ma crede che oggi ~~che~~ e per numero
 e per abitudine ^{personale} ~~facessero~~ sufficiente,
 mentre prima della notte non lo vedeva
 sufficiente se per numero se per
 capacità. ~~per~~
~~come che non conoscessimo bene~~
~~giudicando servizio di natura quanto~~
 alle argomentazioni che l'opinione
 da desiderare, e che da tener conto
 stessi condizioni da difendere il ter-
 ritorio. Il lavoro progettato come suffi-
 ciente, ma raccomandando si faccia
 presto, specialmente i viaggi ed
 azioni.

F. Sabbatini
 Macerini

Visto
 Il Presidente
 Di. Anna



Camera dei deputati
 Archivio storico

№ 772

A/1

4

III' Mest. Sig. Lasc'acqua
Deputato Provinciale

in
Scantora

Ch'è pregiato di Lei To.
gli 18 scorso (Febbrajo), e 19 corr.
mi faccia l'onore di rispondermi.

Il Foido di Brede, prima
dell'arrivamento della Rotta
era in uno stato veramente deplora-
bile, corrosa nel restante del-
l'umero, senza banca, con case
affievoli dell'argine, e qualche-
duna anche infiltrata all'argi-
ne stesso, pezzi attigui, e man-
danti durante le piene conti-
nue filtrazione. Ciò è anche
provato dai varj brogetti prepa-
rati dai molti Sigg. onori. succ.
deputati in questo dipartimento, per
la necessaria riforma di detto
Foido.

È opinione generale che
la causa della rotta dell'Argi-
ne di Brede, sia stata il Si-
gnor manifestatosi nel Tiro,
attiguo alla scarpa verso cam-
pagna.

Si veggano gli allegati
№ 1, 3, 4, e 13.

Si veggano gli allegati
№ 6, 7, 8, 9, 10 e 12.

Camera dei deputati
Archivio storico

dal piede dell'Argine non
più di cinque = 5 = metri co-
me accertata il proprietario
Maccari farlo del fu altro
ferlo D. Serioni, meglio di tut-
to informato, e come questo
meriterebbe di piena fede.

Al momento del disastro
nessun Impiegato del Genio
civile vi è finora presente,
solo sembrerebbe che qualche
momento prima fosse sul
luogo il sotto-pustode Lapponi.

Il N.° Genio civile doveva
esser nato che il Pozzo in ar-
mento era pericoloso, infatti
durante le grosse piene del 1839
e 1857 venne contornato da un
argine e sorvegliato; nel 1858
fu pure continuamente fatto
sorvegliare da ufficiali del Genio
civile e dipendenti comuni; e
nello stesso estate raccolti sul lu-
ogo il Sig. Ingegnere del Ripar-
to col sotto-pustode Buzzi costan-
te, e dopo scandagli fatte ri-
scovarono che sotto l'Argine,
tra il Pozzo ed il Po si doveva
essere una strata di sabbia, con
tutto ciò, per molte cause, prin-

Si veggano l'allegato N.° 7

Si veggano gli allegati
N.° 6, 7, 8, e 9.

Camera dei deputati

Archivio storico

principalmente quella d'evan-
gizzare fino all'osso, nulla
si provvide, nulla si fece.

Non fuosi fare che
durante la sorda piena dell'Ot-
tobre, e peria della rotta, vo-
cisi pratici avvertirono del
pericolo al detto Pozzo, ma
non si presero misure suffi-
cienti a scongiurare il peri-
colo, perchè:

1. Non si pose in quella
località un Ufficiale del Genio
civile che con cognizione e pra-
tica sorvegliasse le opere cam-
bianente facesse l'acqua di
filtrazione per poter adottare
energicamente quelle misure
che fossero indicate dalle cir-
costanze.

2. Si limitò la sorveglian-
za a soli due uomini, uno
dei quali s'af-
facciò, di ogni
cognizione.

3. Il Pozzo con pochi tavoli
fiumi di terra fu contornato fino
alla sommità della saggia, ed
altre si Masano di sorta, che
aspirisce fossero in complesso 200
chi 400 in ogni mese il

Si veggano l'allegato N.º 9

Si veggano gli
allegati N.º 9 e 10.

il numero sarebbe sempre stato
insufficiente poiché a detto
dei Venici, e anche dei fra-
telli, avrebbero dovuto circondare
il Bozzo con un Arginello di
falsi di terra, opera che
oltre il personale necessario,
richiedeva una quantità di
Sacchi non minore di 3,000.
Che questo territorio dovesse al-
tere inondato dalle acque
del Bo, era si temuto che
tutto indistintamente, quel
che giorno prima della rotta,
con molta previdenza fossero
in salvo quanto era loro
possibile e tale misura ecce-
zionale non mai usata in
consimili circostanze veniva
adottata perché era a tutto
noto essere il riparto, sopra
tutta la linea di Bo e Soe-
chia nel massimo disordine,
causa continua, il succedersi
continuo di nuovi ingegneri
che appena e talvolta neppure
riuscivano a conoscere il riparto
e la sua importanza, veniva
no rimossi, e basti accennare
che dal 1865 al giorno della

Camera dei deputati

archivio storico

della rotta 23 ottobre 1865 si ebbero 8 otto Ingegneri.

Il Sig. Perattini nel 1865

Il Sig. Angelini nel 1865 e parte del 1866

Il Sig. Lanella nel 1866 e parte del 1867

Il Sig. Salani nel 1867-1868 e parte del 1869

Il Sig. Bocci nel 1868 e 1869

Il Sig. Mantovani nel 1868 sino al finire di Maggio

Il Sig. Salvadori fino al Luglio 1869.

Il Sig. Boggi che prese la direzione materiale del riparto pochi giorni prima della rotta.

La maggior parte dei suddetti Signori Ingegneri non mancava no di buona volontà per porre il riparto in istato di difesa, ma non fu lasciato loro il tempo, e qui bisogna fare una speciale menzione del Sig. Ingegnere Mantovani, giacche appena copri il posto, con un amore, attivita e zelo veramente commovente si pose a studiare i bisogni delle artigianature, ed indaffarò di notte al lavoro, coi

Camera dei deputati
Archivio storico

coi propri dipendenti, seriamente propostosi di riuscire a breve termine nell'utilissimo intento, di aver un riparto ben difeso, quando nel Maggio 1846 fu chiamato ad altra missione.

Sostituito dal Sig. Ing. Negri, che affidò il riparto all'Ing. Salvadori, sino al finire di Luglio, epoca in cui il surripetuto Sig. Negri a tutt'uomo cercò coll'attività di supplire alla mancanza di conoscenza del riparto, ma sfortunatamente tanto buon volere non valse, ed il Po irruppe per la ose e pratici provvedimenti ed avevano come sopra si disse precomissato.

Al cambiarsi continuo di Ingegneri, si aggiunse anche l'altra sventura che i custodi vecchi, pratici del riparto, e più intelligenti, passarono ad altri impieghi, o morirono.

Il riparto, come sarebbe indicato, non aveva e non ha Magazzini Straulici, nel punto

7
nei punti principali, sebbene
sia estensissimo, e solo un tra-
gaseno centrale qui, che deb-
bene fornito. Di oggetti erano
insufficienti ad un riparto di
oltre 50 chilometri d'argine,
trentate dei quali hanno
tuttora l'altezza, che avevano
nell'anno 1839 col due fiumi
Po e Secchia, minaccianti non
solo rotture in varj punti, ma
il formanto sopra pressochè
l'intera linea, formanto che
specialmente nella notte del
22 al 23 Ottobre 1848 e nel mat-
tino successivo fu impedito dal-
la prestazione operosa di tutta
la popolazione.

Finendo coll'accennare come
avvenne la rotta, stando a quan-
to risulta dalla pubblica voce,
ed asseriscono i presenti.

Supprime l'acqua di
traversazione del Po, da
chiara che copiosamente spor-
gava, si aumentò, si fece
torbida e rospiccia, e quasi
istantaneamente manifestò
uno straordinario rigore, in
tal momento l'argine impetto

rimpietto alla casa Maccari
Carlo D. Soriano si abbassò,
e le prime acque di formante
ne atterrarono la casa suddetta,
poscia l'argine per un buon
tratto si squarciò, producendo
la rotta che si estese alla lun-
ghessa di circa Metri 200. —

Non sussisterebbe come si
vorrebbe far credere che la causa
dell'effusione del Pozzo, restia
stata l'essere voluto otturarla,
poiché in esso fu gettato un sol
facco di terra, a quanto sembra
dal fatto recente accaduto, quando
dovette desistere e fuggire per
non essere travolto dalle acque
che mandava il fuoruscito sife-
ne, e che sempre più aumente-
ranno.

Ora occorrendo albe no-
zioni, mi darò premura di
appagare i desiderj della S. P.
Mest. mentre protesto fuori di
profonda stima e pari confide-
ranza.

Dall'Ufficio Ann.

S. Benedetto Po. 22. Marzo 1873

Il Sindaco,

G. Fabrizio D. Curia

Si veda l'allegato N° 10

Camera dei deputati
Archivio storico

Per copia conforme
Almanacchi



 Camera dei deputati

Archivio storico

All'Onore. Municipio

di
S. Benedetto

Il sottoscritto tanto per se quanto per
incarico di tutti i sottoscritti al
qui unito reclamo 15 ann. mese,
rassegna a questo rispettabile Muni-
cipio il Reclamo suddetto, con pre-
ghiera di volerlo far tenere piu pre-
sto possibile all'Illust. Sig. Pre-
sente di Mantova, con quell'ac-
compagnatoria che credera del caso.
Per suo ed. anticipa. donato ringrazia-
mento.



Archivio storico

Sp. Belloni Gaspard Angelo



Per copia conforme
Amministratore

*Da principi alla Repubblica
del sindaco Di Andrea*



 Camera dei deputati

Archivio storico

All' Illust. Sig. Prefetto
della Provincia di

Mantova

Bria di tutto i sottoscritti sentano il dovere di
ringraziare la S. V. Illust. pel gentile re-
spetto otto giugno corr. mese No 249 S.
dell'incarico dato all' Illust. Sig. Ingegnere
Capo per una visita generale dell'irrigazione
di quest'opera riparto Idraulico.

Ritengo che l'opinione dell' Illust. Capo summatto
campiono precisamente al vero stato de-
plorabile dell'irrigazione di Bria e Subbia
si permettano gli oppositori di ridicolarlo,
che ora non si dia prontamente mano
risparazioni radicali, specialmente a Villa
Sabbola, S. Paolo, Prade sul Po (dici) varj
punti del Subbia, il fertilissimo Distretto
di Gausaga e suoi limitrofi alla prima pie-
ra subirauno l'immensa sventura toccata
alla Provincia di Ferrara e cio' viene detto, e
replicato insufficientemente da persone qui
del luogo che pur essere Ingegneri in fatto
d'irrigazione hanno tanta cognizione ed espe-
rienza quanto ne può avere il piu distinto
Idraulico S. —

N° 1302

N° 4

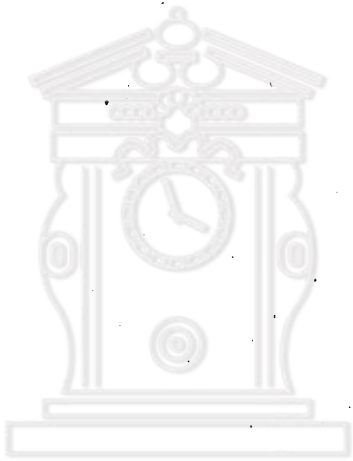
16

All' Illust. Sig. Prefetto

in Mantova

Separato Comunità di qui promouono
coll'unita Offanda dalla S. P. Illust.
francoriparato le Originate di Po,
e Secchia, in questo Riparto
lico, minacciando in varj punti
di spacciarsi alla minima piena.
Al primo firmato Sig. Belloni Gappare
Angelo a nome dei sottoscrittari
ha chiesto l'appoggio del Comu-
cipio.

Lo scrivente riconosce veritica quanto
scorse effetto nella Comanda, ne
attenta tutto il complesso, meno
il parere dei pratici, in comprou-
to ai tecnici, ed aggiunge di propi-
tato, a quello di tutto questi abiz-
fanti perche la S. P. Illust. voglia
energicamente interessarsi siano
in modo doverole riparato gli
Origini di Po e specialmente a
Vella Saviola, Lavolo e Prade
nauchi al fondo del Subbia
nella vicinanze della Stazione di
S. Piero, e cosi provvedendo a tempo

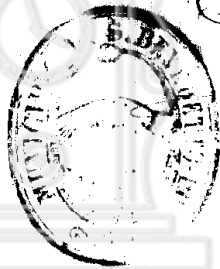


evitare la tremenda spuntura che oggi
affligge pressochè l'intera Provincia
di Ferrara.

Dalla Presidenza Municipale
il 20 Settembre 1872

H. ff. di Ludovico
de' Sabbioni & C.

Per copia conforme
Ormai B.



Camera dei deputati

Archivio storico

N. 1302

1855 18

L. Benedetto - D. 28 Giugno 1855

Incopia conforme al Signor
Pelloni Gappare Orzeto indirizzata al
suo foglio presentato a questa Protocolla
il 20 sud. fatto il N. 1302.

Il S. di Sindaco
fo. Tassin D. Enrico

Il Prefetto della
Provincia
di
Mantova

Mantova 24 Giugno 1855

Al Sign. Sindaco

L. Benedetto

Richiesta nella istanza accennata
pazientemente dalla S. colla Nota N. 1000.
N. 1302 si accenna alla risposta da me fatta
ad una simile istanza precedente ed ai per-
sonaggi da me in proposito impartiti
non mi risulta, a oba stava e chiaro lo
spesso cui tende la nuova istanza.
E si tratta di un apprezzamento
della maggiore o minore opportunità di
provvedimenti economici proposti dal

Genio civile, è evidente come io non possa
accettare una disposizione su questo terreno.
Se si tratta della somma di rimborsare i bisogni
ed approntare i rimedii essa è già stata dimen-
strata abbastanza, ed è comprovata scoppie di
riferente somma che il Governo, con speciale
autorizzazione legislativa ha assegnato a questa
Provincia, per le urgenti opere di cui la comu-
nità ha manifestato il bisogno.

Non saprei pertanto quale ulteriore risposta da
ai firmatarj del trapassato ricorso.

Non mi permetta di osservare che mentre a
Parigi da una parte, e a Ferrara dall'altra avveniva
no gravissimi sconvolti nelle aquedotti, la
Provincia di Mantova con un filippico di opere
marvelliche di gran lunga maggiore non ebbe
a soffrire, negli artieri principali, danni di
molta rilevanza se ciò malgrado le minacce
abbastanza serie che si ebbero in vari località.
Il Genio civile si trova pronto ovunque un peri-
colo si manifesta, ed il rispettato provò la
efficacia degli istantanei provvedimenti
adottati.

Non posso a meno pertanto di trovare al-
quanto strano che si continui a mantenersi

una diffidenza che veramente non è giustificata, tanto che la premura del Governo di perfezionare e aumentare le Difese, quanto sulla capacità e sulla attività del personale Tecnico adottato a questo fine civile.

Ad ogni modo io mando a quell'Ufficio la nuova rimostranza e la D. S. Illust. mi farà cosa gradissima se in quel modo che ritenrà migliore vorrà far sapere ai firmatari di essa che le condizioni tecniche della Provincia formano la principale mia preoccupazione, ma che ho la compiacenza di sapere che la parte tecnica di questo ramo importantissimo della pubblica amministrazione di questa Provincia affidata ad un personale capace ed attivo, è diretta da un Ingegnere distinto per scienza e pratica.

L. Profetto
de Progettis

Per copia conforme



Al Sindaco
Almadori

Nell'Ufficio Municipale

46

L. Boudatto Po. 26 febbraio 1873

Invitato e comparso Lucchini Benvenuto del
suo Innocente d'anni 53 possidente di Pride e
interrogato di conformità co' sⁱ s'è espresso.

Nella mattina del 23 ottobre pp. credendo straordinaria-
mente il Co, e minacciando il firmamento delle ar-
gintature, come è naturale io mi trovava sull'ar-
gine a Pride, vicino alla famiglia, per quanto
stava nelle mie forze scongiurare il pericolo e
preziosamente in ricinanza al punto ove aremo
la rotta che mi atterro la zafa, e ruffice ames-
sⁱ, mentre mi copriva interramente la terra
di sabbia per un'altezza d'un metro.

Invitato a dichiarare che avere
la sorveglianza del tratto d'ar-
gintatura, ove si manifestò la
rotta?

Atto Il tratto d'argintatura, ove
avvenne la rotta era sorvegliata
e difesa dal R.° Capitano Gennari
che teneva residenza nella
Chiarica Luvolo.

Invitato a dichiarare, per quan-
to è a sua cognizione quale
sia stata la causa della rotta,
ra di Po a Pride

Atto A mia cognizione ritengo la
causa della rotta di Pride l'efflu-
gio d'un Pozzo, affidi della s^{ca}

Chiravica Landò, nessuno altro
impiegato trovavasi sul luogo
minacciato.

21

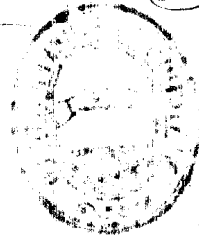
Interrogato se qualcununo se
sia sparso o di gettare fucchi
nel Bosco per otturar lo e
fermare la colonna d'acqua
che da in fortiva?

R. Sentii a dire che furono
gettati fucchi nel Bosco, ma era
fondo intento a salvare quanto
era possibile di oggetto di casa
nulla posso precisare.

Invitato ad indicare chi po-
trebbe sul fatto dare maggio-
ri e più chiare indicazioni?

R. Possono dare più precise in-
dicazioni Scavari parte d. d. d.
Lion, altro dei proprietari
del Bosco, Bertagnoni, anche Ma-
gnajo di Brade, Laminio Longo
Lanzino - piccolo trafficante pure
di Brade, e molti altri che non
ricordo, avvertendo che accorse
subito sul luogo anche il capitano
Gentari.

Invitato a dichiarare se l'oro,
e pubblica, e le persone ricche,
e di parte indicassero come peri-
coloso detto passo, e necessaria
una speciale sorveglianza?



Distante circa dieci metri, si
ragionò dei fratelli Carlo e Giu-
seppe Maurani di Turian, che
incontaneamente per un filo di
fabbia era in comunicazione
coll'acqua di Co.

Invitato a dichiarare quali
misure si siano prese col detto
pozzo davanti l'altro strozza
dinaria piena del 1868?

R. Non ricordo bene quanto si sia
fatto nel 1868, sembrava però
sia stato unicamente contor-
nato con terra.

Invitato a dichiarare cosa
sia stato fatto in quest'ultima
piena, per evitare che per
causa di detto pozzo avvenisse
come avvenne la notte 6/7

R. Prima della notte, e prima
il Pozzo mandava molta acqua
fornita dai fratelli Maurani di terra
contornata fino all'altezza della
foglia.

Invitato a dichiarare se al
momento della rotta si era
presente il signor Gennari, o
qualche altro impiegato
idraulico?

R. Al momento della rotta il
R. Gennari era alla

A.º Non posso negare che da mol-
to anni, nella voce pubblica
si diceva detto pozzo pericoloso,
po che era bene fosse otturato
e durante le piene di conti-
nuo foragliato per chi poteva,
come appunto lo fece, esse-
re causa della rottura dell'Ar-
gine.

Inviato a dichiarare se detto
Pozzo prima della rottura dell'Ar-
gine era per ordine degli
Ingegneri Idraulici foraglia-
to o da chi?

A.º Il detto Pozzo era infatti for-
agliato da due persone, una
di nome Giulio, che abitava
in casa di Siri-Loffo e l'altro
il figlio di Girolamo Fosti, il
primo di Bascio, l'altro della
Cavatta.

Ritetto, venne confermato e sottoscritto

per Lucchini Bandetta



24/10/17
Nell'Ufficio Municipale
Piemonte. Po. 27 febbraio 1813 1/13
22

Inviato e comparso Mauri (parlo del fu altro Carlo
D. Sercione), possidente abitante a Privo, anni
50, ed interrogato di sommarie cose si espose

Nella mattina del 23 ottobre pp. crescendo
straordinariamente il so e minacciando il formante
delle arginature, come è naturale io mi trovavo
sull'argine rimpietto, alla mia casa horroranda
mi si spaccò il soffitto e precipitò nel punto ove
ardeva la rotta dell'argine che mi atterro due
cose e ruffici, e coprì la terra di sabbia per circa
un metro.

Inviato a dichiarare chi
aveva la sorveglianza del tratto
d'argine ove si manifestò la
rotta?

R. Il tratto d'argine ora succeduto
se la rotta era sorvegliato dal
M. Cristoforo Pennare, che aveva
la sua residenza alla Marina
Saulos.

Inviato a dichiarare per
quanto sia a sua cognizione,
quale sia stata la causa della
rottura del Po a Privo?

R. A mia cognizione ritengo la
causa della rottura dell'argi-
ne.

1/F2

Di Bude), l'assenza del Pozzo
di mia proprietà, affacciato della
fossa, distante circa cinque
metri, che evidentemente per
un piano di fobbia era in co-
municazione colle acque del
Po, ciò che ebbero a verificare
nella estate 1868 i Signori Del
Riparto ed il Sig. P. Puzzi
cassante che con un bastone
trasero dal fondo la fobbia,
e riportata dall'acqua, che
passava sotto la sede dell'argine.

Inviato a dichiarare quali
misure si siano prese col detto
Pozzo, durante l'alta piena
del 1868. ?

R.° Nel 1868 non prese alcuna
misura, e soltanto si erano
due uomini che sorvegliavano
detto Pozzo, ricorda che nel 1839
intorno il Pozzo fu contornato da
un'arginella.

Inviato a dichiarare cosa
sia fatto in quest'ultima
piena, per evitare che il poz-
zo fosse causa, come avviene
della rottura dell'Argine ?

R.° Per la rottura, siccome il
Pozzo mandava molta acqua

11F3

venne con facchi spinti di
ferro coltornato fino all'altezza
della foglia e posti dueuo-
mini di guardia, che erano
Giulio Tacca e Pietro Forti il
primo di Brida il secondo di
Marcolle. 23

Inviato a dichiarare se al
momento della rotta si era
presente il fustate Gennari?

R. Al momento della rotta il
fustate Gennari non era pre-
sente, e nessun altro Impie-
gato Idraulico.

Inviato a dire se qualcuno
abbia gettato facchi nel pozzo
per otturarlo, e se crede
che ciò sia stata causa della
prossima?

R. Allorché il Pozzo incominciò a
gottar acqua in modo da scorgersi
la minaccia di una rotta
io fuggii ed altri non ridde che
le mie staffe e famiglie in
pericolo che corse a salvarle.

Inviato a dichiarare che
si trovasse allora sul luogo
che per potesse maggiore indi-
cazione.

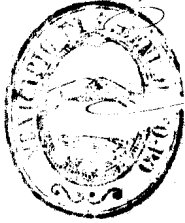
R. Vi erano due uomini sopra

A/FA

sopra citati, Lorenzo Laino
ed Ercole Bertagnoni, e non
d'atto che non ricordate.

Letto, viene confermato e sottoscritto
per Mancini Carlo

Per copia conforme
Mancini B.



Camera dei deputati

Archivio storico

Nell' Ufficio Municipale No. 8 24
Il Sindaco Bo 2 Marzo 1813

Inviato il compare Bertagnoni Ercole del fu
Nuvola d'anni 35 nato a Prade, abitante a
Bardello, Arona, ed interrogato di conformità
col. espresso.

Nella mattina del 23 ottobre sop. essendo
fuoriordinariamente il Bo, e minacciando il
pericolo della arginatura, come è naturale
io mi trovavo a casa per provvedere ai
bisogni della famiglia, e per salvare
nel caso di difetto la moglie e figli e
quant'altro fosse possibile.

Inviato a dichiarare chi
aveva la sorveglianza del
tratto d'argine ora fermo,
rispetto la rotta?

At. Ora i Custodi sono tutti a
mei piedi e non so
però gli ho indicati chi
fosse incaricato alla sorve-
glianza ora giudicasse la
rotta.

Inviato a dichiarare il
suo parere sulla causa della
rottura di Prade

At. La causa non può essere stata
che l'irruzione di un fiume

potto a piedi dell'argine stesso
ed in comunicazioni colla
acqua di R, mediante spione
(di fabbia). —

Inviato a dichiarare
se si siano fatti col
Canto alto, durante la
opera e sia che rimise
l'acqua?

Sp. Si sembra si sia soltanto
fatti pochi sacchi di terra
a rinforzo della sponda e po
Sp. Due sacchi alla fo
toz. Per il poco fatto
non rammento però che
fossero. —

Inviato a dichiarare se
nel caso fosse stato
fatto del fango di terra
o altro?

Sp. Non mi consta.

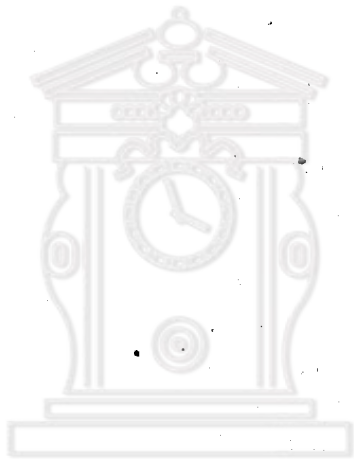
Inviato a dichiarare che
altro si trovasse sul luogo
al momento del disastro.
che potesse dare migliori
dichiarazioni.

Sp. Non rammento che
Mauri Carlo, avverte

5
che mio fratello Santo, si ha
raro in quel momento sul
Mistina.

Letto, confermato e sottoscritto
proce X di Bertorandi Ercole

La copia conforme
Almanico



Camera dei deputati

Archivio storico

1873
Ufficio Municipale - No. 26
Benedetto Po. 18 Marzo 1873

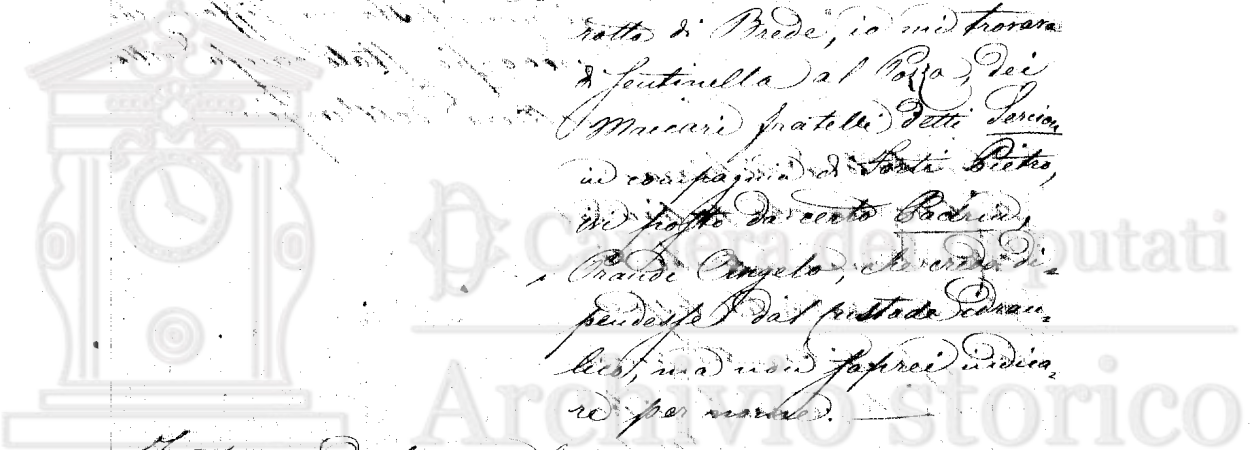
È stato e comparso Saetta Giulio, come intestato:
gato, fuor generale

È sono Saetta Giulio, d'equale
Dante 29 nato a Mantova,
qui abitante suo dall'in-
fanzia, con la sua abitante
attempato, ammogliato
con Paoli, analfabeta.

Invitato a dichiarare se
si conosce la mattina del 23
 febbrajo 1873 allorchè avvenne
la rotta dell'acqua di Po a
Prade.

È La mattina che avvenne la
rotta di Prade, io mi trovavo
a Fontinella al Pozzo dei
Mucari fratelli detti Sarcini,
in compagnia di Santi Pietro,
dei fratelli di cento Padri,
Carlo Cingolo, e l'altro si
pendesse dal postado di via
dei, ma non saprei indicare
se per mare.

Invitato a dichiarare se
che fosse stato posto di guardia
all'acqua di Po a Prade.
Mantova 1873



giorno?

At.° Sui posto di guardia, a detto
Pozzo credo, tre giorni prima
della rotta, per far attento
e riferire ore il Pozzo d'acqua
copiose filtrazioni.

Inviato a dichiarare quau-
do il Pozzo cominciò a
manifestare filtrazioni.

At.° Il Pozzo travinava già
quando vi fu posto di sentinella,
e continuò sempre
al giorno della rotta, quando
in quel mattino anche cadde
l'acqua e tutto ad un tratto
si manifestò un soffocamento
credo sia stato causa della
rottura dell'organo.

Inviato a dichiarare
se l'acqua che scende dal
Pozzo al momento che se
giorno se era d'acqua.
L'ora, però cambia forse
finalmente, e come si tro-
vasse al momento del
soffocamento.

At.° L'acqua nel momento che
si manifestò le filtrazioni

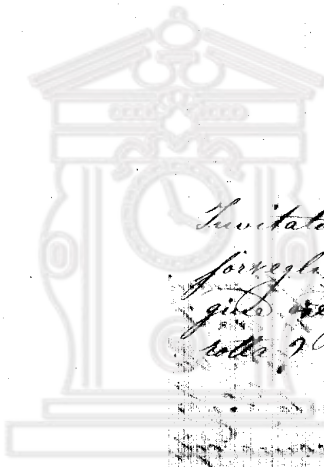
al. Pozzo, era chiara e tale
si mantenne fino che si
manifestò il soffond, iorale
loro cominciò a gettare fabbia
e di color rosso.

Inviato a dichiarare quali
misure, ed opere si fecero
fatte intorno al pozzo, se
vi erano sacchi di fotta,
ove ed in quale quantità?

At. Fu confermato la foglia
con dei sacchi ma non
posso indicare la quantità,
indichere poi non vi
erano sacchi di fotta, ne
sacchi di terra, ne sacchi, ne
mi conto se ne fossero de
proiettati nelle case vicine,
se ne erano alle fonderie
della marina, erano stati
portati a Minopoli.

Inviato a dichiarare che
forse liasse il fatto d'ar
gito ed si manifestò la
rotta?

At. Erano diversi i custodi
della marina che si recavano
sull'Argona ore arruane



Camera dei deputati
Archivio storico

la rotta, ma non si può pre-
cipare chi fosse che ancora
specialmente la parve-
glianza a Brice, e molto
meno indicarne il cognome
specie per me tutto per que-
st'idea.

Invitato a dichiarare se
al momento sopra che
vi fosse presente un
impiegato Braulio?

R^o Al momento che si ma-
nifestò il diffame non e-
rari alcuna impiegato im-
lico, dopo accordi un indi-
viduo che credo un fustore
e che si dicera essere certo
Genovese.

Invitato a dichiarare
chi fu l'impiegato presente
al manifestarsi del diff-
ame, e alla rottura dell'Ar-
gine?

R^o Al momento che si ma-
nifestò il diffame vi era
mio compagno torto-
tro, il quale parlò di
ciò, e poscia come se



dei deputati
Archivio

separa si giurasse anche il
Cassero (S. Gennaro).

28

Inviato a Dichiarare a
qual diffamazione si trovasse
il Cassero dall'Argine di Bo.

R. Credo che il Cassero di Bo.
fosse dagli otto, almeno me-
tre di diffamazione nel fiume
dell'Argine.

Se l'effluvio del Siffone
si manifesta, e seppure
si potesse, procederle a
spattarla nel giorno pre-
cedente?

A. Il Siffone si manifesta in
stantanea, e credo non si po-
tesse procederle nemmeno
pochi minuti prima.

Inviato a Dichiarare se pri-
ma o dopo manifestato
il Siffone qualche cosa gatta
sopra del Sarcio (sarcio
di terra)?

A. Se prima o dopo che si
manifestasse il Siffone nel
fiume gatta Sarcio nel Cassero.

Se v'è stato a dichiarare se
crede che per effetto il detto
me, la sezione dell'Argine
cioè sopra l'acqua in
comunicazione col pozzo
si sia abbassata, e se
sia avvenuto il formante
dell'acqua, e successi-
vamente la rottura, oppure
se per altro sia sporcato
l'Argine?

Il R.° Rispondo che per effetto del
passaggio dell'acqua sotto
l'Argine si sia abbassata
e sopra sotto per effetto di
formante, o per altro che
Casa di Maccari Carlo di
Società rimandata per
che avvenisse la rottura dell'
giud.

Letto, chiuso e confermato

Croce + di Paetta Giulio



Camera dei deputati
Archivio storico

Nell'Ufficio Municipale
di Bussolengo - Po - il 18 Marzo 1873

Presente all'epoca di Satta Giulio anelito
compagna forte Pietro del riv. Girò
ma di anni 34 qui nato ed abitante
a Bardelle, ammogliato, con figli, con
sodino ammesso in pieno quanto effe
re il suddetto, e dichiara essere la
semplice pura verità.

Letto, confermato e sottoscritto

Proct di forte Pietro

Per copia conforme
Clemente



Camera dei deputati

Archivio storico

Ch' unisci alla Repubblica
del Senato di Roma
del Senato Gallio

[Faint, mostly illegible handwritten text]



Camera dei deputati
Archivio storico

Nell'Ufficio Municipale
S. Benedetto. Po. 11 di Marzo 1873

N° 10
30

Stato è comparso oggi Savatelli Felaste del fu
Giuseppe Samu 40 qui nato, abitante
a Gargo contadino, surrogato con figli
analfabeta.

Inviato a dichiarare
on si trovasse la mattina
del 23 ottobre 1872 allorchè
successe la Notte dell'Ar.
giud. di Po. a Prede

Al. Noi trovava a Prede stesso
e precisamente al Pozzo che
fu causa della Notte ora in
compagnia di un custode, che
non avendo, si incaricò di tro-
varvi modo di premare la
follagione, quando si man-
fatto nel Pozzo stesso un sabbione
che gettava acqua in gran
quantità e fabbia rossa, la
popolazione allora sull'acqua
gridava di gettar fabbia nel
Pozzo, ed il custode per appa-
gare i loro desideri ne gettò
uno che rimase al fondo, mèn-
tre l'acqua si portava a fare pi-
tantina.



Archivio Storico
Cassino

Inviato a dichiarare quali
opere si erano fatte in
torre al detto Pozzo?

R. Era continuato il Pozzo con
fucili Bianchi di terra fucile,
all'altre di un uomo circa.

Inviato a dichiarare quanto
potessero essere i fucili in
pregato la contornare il
Pozzo, e se ne fossero altri
di sorta, ore ed in quale
quantità? -

R. I fucili che contornavano il
Pozzo potevano essere circa
200, se ne erano poi in
circa almeno altri 200
fucili di terra. -

Inviato a dichiarare se
al momento della rottura
dell'Argine era presente
qualche fucile di sorta
altro? -

R. Era presente soltanto il
fucile sopra nominato.

Inviato a descrivere detto
fucile, quali non fa
contornare il Pozzo.

R. Era un uomo di circa 30
anni, statura alta, sottile.

Della persona, parlarà il dia-
letto Veneto, non sembrava
proprio educato.

Inviato a dichiarare se
crede che la rottura dell'ar-
gine sia avvenuta in cau-
sa della filtrazione della
acqua pel poro?

R. Sudd. anzi ritengo certo che
la rottura dell'argine sia
avvenuta in causa del poro.

Letto, confermato e sottoscritto

F. Rossi X di proleto Felice

Per copia conforme
Emilio Rossi



Camera dei deputati
Archivio storico

N° 1222

Urgentissima e per espresso ^{470 11} 22

Dall' Illustre Sig. Pretetto

in Scantora

La preveduta da anni terribile sventura si è annunziata, le acque del fiume Po irruero questa mattina alle ore 9 al Foido di Prade, e il territorio si allaga. Si sono dati provvedimenti di circospezione, emanando alla sventura che ci colpi per accogliere le famiglie delle campagne parte in locali, parte sulle arginature, ora occorrono farine, pane, sale, danaro, fucili, e battelli per salvataggio. Mi riprometto che la S. M. P. vorrà subito provvedere, osservando che questa Comune conta 10,400 abitanti, 7,000 dei quali assolutamente poveri, quest'oggi non so come provvedere al cibo dei raccolti. Senza alcun dubbio s'immagineranno anche i comuni di Yonaga, Monteggiara e Luza, e forse pure qualche parte del territorio del Wassene.

Dall' Ufficio Munic.

Scantora 23/10 = 12 =

Il Sindaco

po Gabriele D. Curia

Per copia conforme
Elmundo



Ill. Onore: Giunta Municipale 34

ai S. Donato P.

Montara 12 Dicembre 1872

crederei mancare al debito di consigliere di questo
comune se non aderissi ai desideri da la-
tore dei miei colleghi e preffini, accio
io potessi il mio giudizio sulle cause che por-
tarono alla catastrofe per la rotta del fosso al
polder di Breda, avvenuta nella mattina
del 23 Ottobre 1872.

Di maggior cura di quanto fanno per dire uni-
fco i profili di quella localita da me rile-
vati nel 1869 ed i giornali di Milano
N° 334 e la Provincia N° 131 del 1872.

Se la voce pubblica non mi ha ingannata ri-
sulterebbe che il soffone si generò al Pozzo;
che in luogo di circoscriverlo, si volle offe-
ndere gettandoci dentro dei sacchi di
fieno di ghiaia e terra, che dopo ciò il sof-
fone si fe più violento in modo da ge-
nerare lo scorrimento in campagna
dell'argine a lazare il fosso aperto si dal
getto d'acqua che lo scorrimento nell'ar-
gine sotto il fosso abbassamento e le acque
del Po fermentando generano la Potta.
La rotta dunque avvenne per fermento-fermento
che forse non sarebbe avvenuto se l'argine

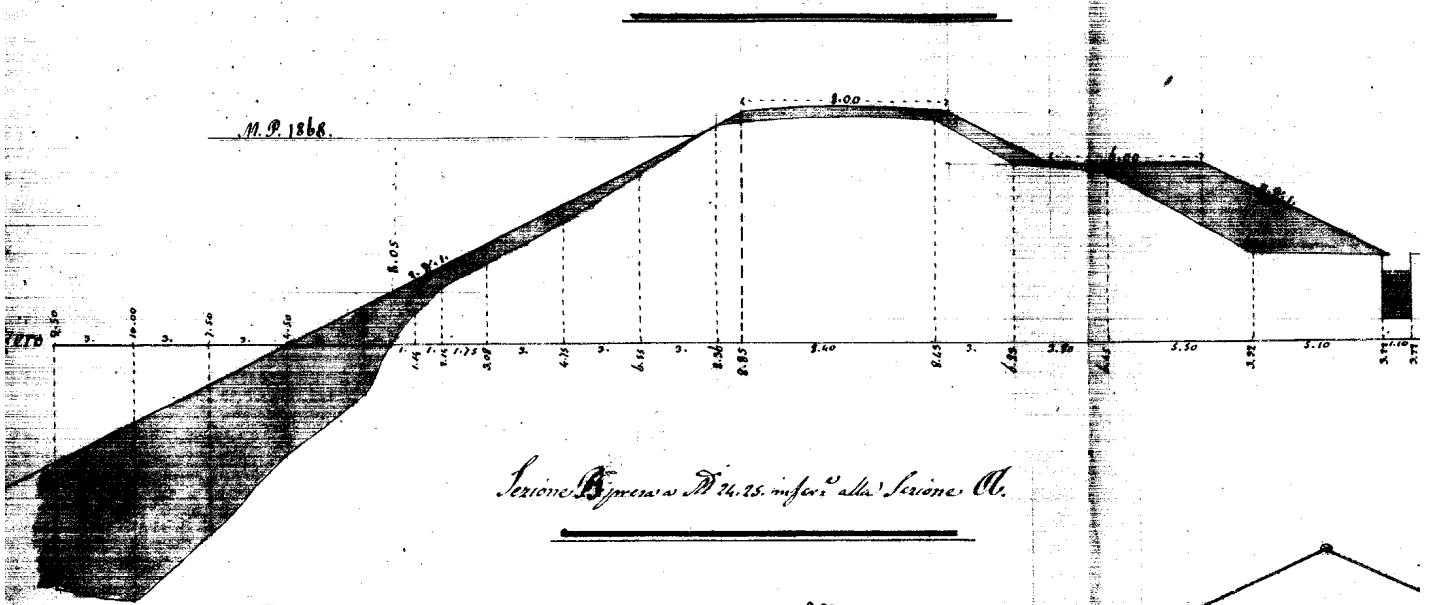
L'argine colà fosse stato rialzato ai cent. 20
sulla massima Piana 1868.
Ricordando che la Potta arrenne fra i Segnali
169 e 170 ord. è maggiore la influenza del
Bo ne consegue che il lavoro che si avrebbe
dovuto eseguire non potendosi ammettere
il ritiro (ovvero consistere nel far fare la
profondità con materiali artefatti, e ripro-
durre l'Argine con Banca nelle forme di
massima) tutto segnato in rosso nei pro-
fili se così dovrebbe le casse di ostruire
il Porro.

Dopo ciò è certo che la Potta arrenne per la ef-
fettività dell'Argine in istato di manifesta con-
ruzione per la mancata opera artificiale
in acqua che avrebbe tolto l'immediato
contatto con lo strato sabbioso sul quale
appoggiarsi è perciò reso difficile lo svi-
luppo di Sifoni.

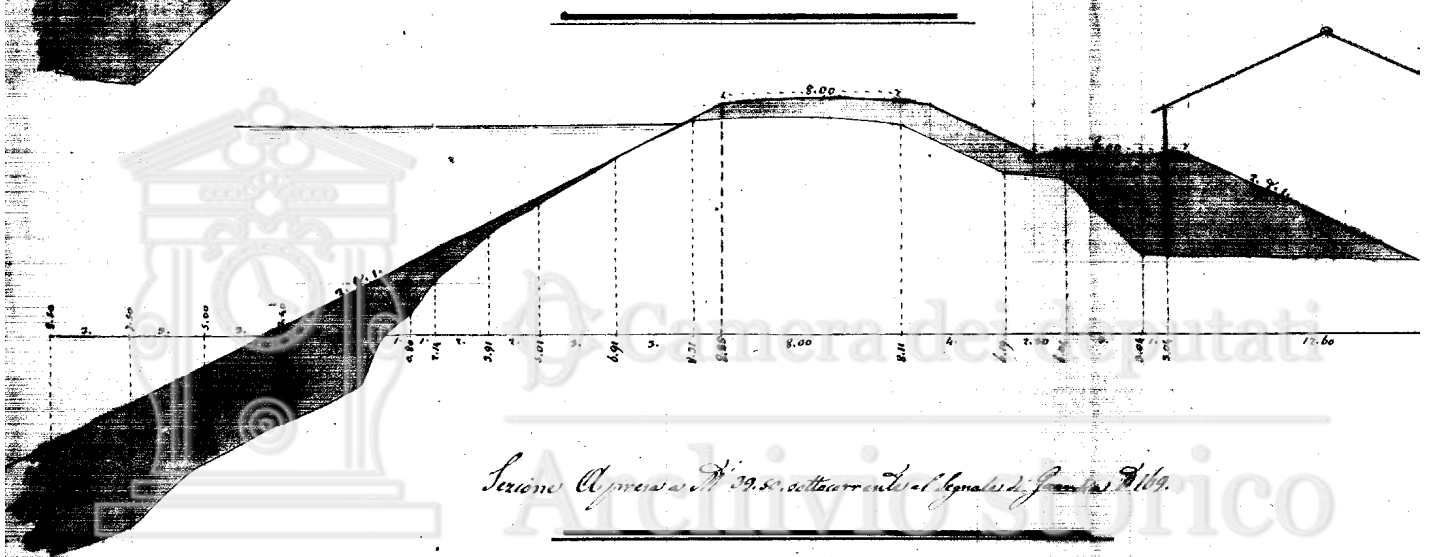
L'eventuale titolo legale al riparcimento dei
danni per gli effetti dell'Art. 103 della
Legge fin. L. P. sarà oggetto cui sarà fra
il capo se ne danno. Il Consiglio comunale
come sembra si faccia altrove.

La Art. 103 non permette di far altro aggi-
gere.
po Pichi Romolo supplire per

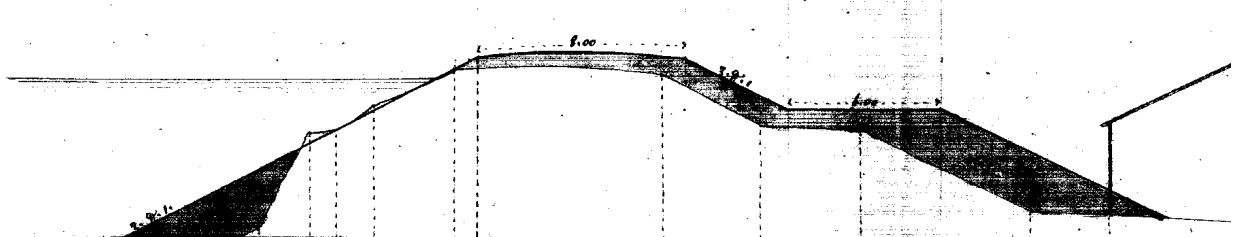
Sezioni *Cl. B. C.* dell'Argine dentro il Po della foce di *T. Brodo* in le
 ore la mattina del 13. Ottobre 1774. avvenne la *Piotta* dell'Argine per *diffione* al *Pozzo* a mezza
Giovanni e Carlo detti Serioni e Giovanni e Carlo detti Fogli
 Sezione *C.* a *D. 7.60* inferiori alla Sezione *B.*



Sezione *B.* presso a *D. 24.25* inferiori alla Sezione *Cl.*



Sezione *Cl.* presso a *D. 29.50* inferiori alla Sezione *B.*



A bordo della Roccamonaca 3

Rotta di Brude 23 Aprile 1873

Presenti:

Varana

Tegor

Manzella

Batta

Casalini

Compongo il sig. ingegnere
Sebastiano Negri ingegnere
del partito di S. Benedetto P.

È pregato a dare notizie sulla
causa della rotta di Brude.

In generale egli dovrebbe sulla
linea del partito, 45 chet. di
P. e 25 di Secchia, Taluni

spunta provvisoriamente nel
giugno 1872 ed a quale fu
applicato in via definitiva

al sopraggiungere delle piene
esistono numerosi primari

si è fatti in contravvenzione
con regolamenti, fra l'altro

dei pozzi, più proprii alle
argomentazioni di quanto è in rego-

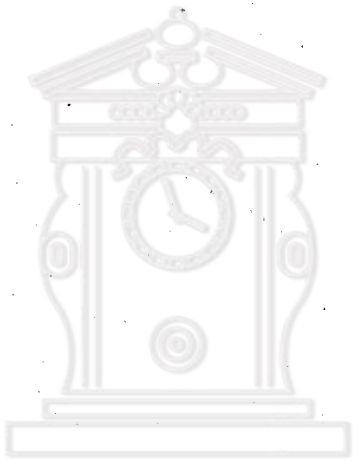
lamenti permettono se ne sus-
mano circa 150 (centocin-

quanta). Durante la piena
mepura, e precisamente

21 Ottobre gli venne fatto
osservare nel sabato custode

6.

L'acqua di Lapponia generalmente
si può dire che sia copiosissima.
~~179~~ 169 e 170 che ho
vannaportante circa 3. m. del
l'acqua dell'acqua, e da una fil-
trazione di acqua chiara e lla-
stanga copiosa, come in genere
si rimarcava in tutte le occasioni
vicina localitate. Ho venuta
in per tempo e povera da tutti
di gli abitanti che anche durante
le tutte le piene precedenti
e specialmente del 1868, questo
fenomeno si era osservato, e con-
stato univoco, e non ostante
etimo opportuno per circuire
il pezzo alla bocca con un
mancuata di sacchi, bap-
to aperto un varco di circa
m. 0.40 circa per il quale la
corrente potesse defluire, non
branda prudente intercluder-
ne completamente la circolazione
ne debba senza l'intervento d'op-
feriori fenomeni, in quantochè
ne sarebbe potuta conseguire
che l'acqua in fosse fatta strada
in qualche punto del terreno
sortuna circostanza, e che di
un male ne fossero d'eventuali
dici. Ordine in per tempo



Camera dei deputati
Archivio Storico

che nella casa propria si
 tenessero pronti una cinquan-
 tina di sacchi per dar mano
 alla costruzione di un pozzo
 idraulico di contenimento,
 appena che la sorgiva avv-
 se mostrata sopra leggera
 venazione nel colone e nella
 quantità dell'acqua, nel qual
 caso non si avrebbe avuto a
 far altro, che intorchiare
 il piccolo canale lasciato, esset-
 to bene già preparato di sua
 chiacchierata l'arginello. Or
 fino pure che il pozzo fosse tan-
 to in operazione da due quar-
 di. Durante i giorni 22 e 23
 e nott'interposte il fiume con-
 tinuando a crescere, come
 a superare la massima piena del '68
 e nei venne di conseguenza che
 nelle località golena Miravole
 circa 2 chit. a valle del pozzo
 un arginello di golena mediana
 fu chiusa sostenuta la prece-
 dentissima in parte venne con-
 pici, mentre l'acqua a tre gon-
 ni gli constava che la corrispon-
 dente tratta. Dell'argine mar-
 era per più di sopra e affetto
 di difetti, ~~...~~

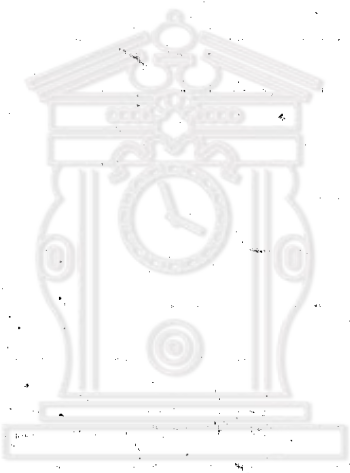
Camera dei deputati
 Archivio storico

nella quale tratta sulla cosa
potuta fare prima per la causa
fatta della mano d'opera. In
quindi neppure trattando per
l'argine di Minopoli per quasi
tutta la notte, onde animare
gli operai e prima nel disporre
si neppure a impedire la tra-
scorrimento, che in qualche luogo
già avveniva, esato un po' di
na, e quindi giunta notizia
di dirigersi sul Secchio, lo-
calità Case inferiore, che
per si dimostrano non aver
e allentare la Misericordia
circa due ore, ritornando alle
ore 6. quando il lavoro del
passato era già bene avan-
zato, ed avendo cessato la pro-
pria si poteva prevedere che
quella parte di lavoro fosse
sicuramente ~~completata~~, con-
circa alle 8 1/2 vide l'agente
fuggire gridando che erano
persone ingrate, al che non vo-
lendo prestar fede si esse-
tava a continuare nel lavoro. Ma
non che soprappiungesse il colto
custode ragioni e d'altro
sarebbe effettivamente nel
luogo del popolo l'agente era



Camera dei deputati
Archivio storico

sganciato, e congiunse
la casa per avvenire nel
modo seguente: Manifesta-
tori qualche ora prima con
variazione nella sagoma del
poppe (guardia in quel
momento servizio, invece che
avvertire il sottocapode
Genova rimesso alla propria
chiavica Kanolo (membri
Lagomari era papato di un
se a Minajole, ove erano pe-
nato imminente) la qua-
da sbucò il padrone della
casa, che in un colpo di
gettava i sacchi ripieni, entro
al poppe, avendo tolti i
passaggi all'acqua, ma non
cavare un'acqua che
venne quasi immediatamente
spinto sotto il piede
dell'acqua, e fermava
candò d'aver veduta a
distanza al momento della
rotura una enorme colonna
d'acqua calda all'abozzo
Dalle più alte poppe erano
scesi sulla capsa vicina. In
seguito cioè si avviò
quest'acqua verso le
che Portoni dove erano



Carera dei deputati
Archivio storico

porto del Dr. Sartre acciunto
all'ufficio di Mantova. Posteriormente
egli pervenne sul fatto un
rapporto del sottocustode
vari che pare rimessi origi-
nali all'ufficio di Mantova.

Interrogato al momento del
lo scoppio del rifone esisteva
nessun luogo annesso ed altri,
o se erano stati acquistati,
dice che la camicia del pazzo
e il ^{già ripieno} cado pronto a ottener
se il passaggio dell'acqua fu
non veduto da lui, ^{al momento} ma la par-
tita di riserva egli non la
vide, non avendo entrata in casa, ma era.

Esenzadubbio che si erano.

Il presidente bionta adre
se egli ha suggerimenti ad
sue bisaghi del servizio per
personale e lavoro; egli si
chiara per tutto il lavoro pro-
gettato venano eseguite, egli
viede provvisto a sua propria
alla difesa. In altre bisogna
che venga definitivamente or-
ganizzato il personale di cu-
stodia. Nel riparto ora es-
e un personale sufficiente
ma preso da altri reparti, per

altre province, ^{ma non} ~~perche~~ ^{non e applicata} ~~perche~~ ^{il titolo VIII del regolamento;}
non e stabile, perche



Archivio Storico
Cultura e deputati

17. ~~17~~
12

¹⁰²¹
città di non hanno le loro com-
petenze normali. Non vi sono più
i cantonieri del sistema precedente,
e mancano i ricorsi. Concede
l'organizzazione del personale
città e sia il bisogno più ur-
gente.

Il presidente tornita a fare
senza adisposizione della Com-
missione dei sottocapitoli e
le due grandi che erano al
momento di Maratta.

G. Pignatelli
Macatini

Visto il Presidente
Pignatelli



Camera dei deputati
Archivio storico

padrocinamento, esibendosi a medesima guardia e
a fare simili lavori a sua spese. D'acquiescenza
però rispose sopra sua offerta sempre persiste-
ndo a dire che non era un particolare, e aveva
addosso di non fare spesa se non nel caso di
perquisizione.

Il 10 giugno continuò a lavorare; non meno se
non ebbe dimesso, e per la maggiore guardia
prestavasi dall' Ufficio Reale, e per la notte
continuò nel Ferrarese.

+ due giorni
+ sopra

Abate Stabro quindi il peggio ordinato rimase
e in un'ora: dovendosi: guardati saggi
e fermarsi sopra lo scarpatoio con qualche
poco di fieno; ma la notte del 22 al
23 Stabro minacciando di se trasferire
te a Miraflores fu consentita la paga
della sua qual' presentata: e così si restò
lavorando qui sopra il soprappoggio ad ascendere alla
guardia; essendosi il 24 costato fermarsi
ed allora ebbe una forte dose del medesimo
più forte che il peggio poteva averne. Stabro
si mandò in letto da Sappiano e fermarsi
che ancora, ma senza poterlo più in
tempo; perché sopra dal peggio tale solennità
di acqua che aveva prima la cura e
quindi quasi a non tratto la sanare del
peggio e l'origine.

Intorno però se per poco che passò restati dei fucoli
di fieno nel gruppo, e quando che lo feriti
dopo, che anzi si disse nulla fanno avvenire
però l'abbigliamento di Stabro e sotto; ma

che agli Spadolari e qualche Orghana, non
 poter vedere quanto accadde in quel momento
 mezzo il giorno.
 Interrogato in qual modo per avvenute che i Servizi,
 i quali conoscevano il pericolo, non abbiano
 mai pensato alla necessità di chiedere loro
 spontaneamente il giorno, rispetto che ciò
 avvenne perché essendo il giorno di una
 proprietà, alcuni degli utenti volevano
 si chiedesse, altri no; e Spadolari
 poi di piccoli proprietari, rimasero
 loro anche la spesa.

Luigi Giuseppe

C. Velluti Seg. Affari

Visto il C. Ordine
 di...



Camera dei deputati
 Archivio storico

Interrogatorio Laurini Longoni

19
Stanza della Procimonia n. 3
Rotta di Breda 23 Aprile 1893

Presenti

45

Varena

Viggiù

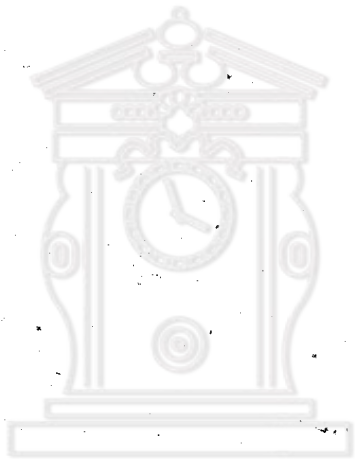
Manzella

Boatto

Casalini

Comparisce il Sig. Laurini Longoni
che richiesto di dare informa-
zioni sulla rotta, dice che egli
abitava sulla riva dell'Arno,
località di Viggiù; non era mes-
se allora luogo, accorse grande
mal e sintomi allarmanti; il pag-
gio gettava sabbia, egli ve-
niva circa mezzo metro sopra
di sabbia intorno al paggio, tro-
vò una bachelina che era
sulla scialina dell'acqua del
poggio e corse a casa a col-
locare la sua famiglia vedendo
la malattia inevitabile, e a
pena fece tempo a correre
ora di casa. Nel retrocedere
trovò il tabornatore Germani,
che veniva via, e nello stesso
tempo seppe che il sifone
era accoppiato.

Interrogato se vi erano altri
chi recuperari; affermò che non
no, ma egli non vide se altri



Camera dei deputati
Archivio storico

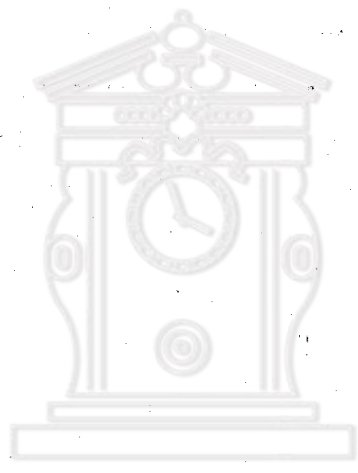
16

no li abbia gettati nel pozzo,
aprendo corso a prendere le
battelline, e poi a casa come
dissi.

Thamini Lougino

A. Asalini

Visto il ~~...~~
Vianca



Camera dei deputati
Archivio storico

Il 29 Aprile 1892 - Comparisce Dinanzi alla Commissione il Mancini Carlo procuratore della casa, dove lavorava il pazzo presso l'agente Di Madaia.

Interrogato come per ordinanza quella volta, risponde non parlare di sua cognizione di nulla, perché lavorava a lavorare al giornale, e in casa non vi era sua moglie che faceva lo sporco del fessore e si trova a guidare.

Egli accorta, ma prima quando l'acqua già scemera sull'aria, e fu apparsa in tempo di condurre più salendo un solo maiale.

- Confessa che il pazzo, durante la presenza del lo, dava segni inordinati di acqua e aumentandosi il volume di questa fino a prelevare. Nelle acque sopra del lo affo, ma spinto. Era profondo acqua non molto e mezzo dalla sua foglia, perché la infelicitazione lo avevano interrotto.

Interrogato perché non avesse mai ottenuto il pazzo, che non poteva di avere qualche affo mano di un lavoro che riguardava la famiglia degli agenti.

Interrogato, risponde aver sentito dire che furono gettati sacchi di lana dentro il pazzo, ma non averlo visto coi suoi occhi.

Visto il Grande
Vincenzo

Carlo Mancini

C. Bellati def. Appunto

Ante rogato Berni Antonio

25
A bordo della Procacciamarina 803
Rotta di Brindisi 23 Aprile 1873

Presenti:

49

Viarana presidente

Teges

Mangella

Botte

Casalini segretario

Compagnie S. G. Berni Antonio,
e Pichiana che abitava

inferiormente ~~proprio~~ luogo della ratta, che

al momento dello scoppio non
era presente, perché era a

lavorare sull'argine, che fu

avvertito di fuggire ^{inseguito} da Garbi;

perché trovata in fatto. Nel
finore in cui viveva aveva le

bestie attaccate, fece egli

al tempo e prendere le sue

famiglia e a fuggire ^{sull'argine} con

suo padrone Garbi diceva

sempre che erano pericoli in

quel luogo.

Subito che se furono gettati

secoli nel pozzo due di a

verlaurito, ma non poter

lo dire di sua conoscenza.

Visto il Presidente

Berni Antonio

Viarana

Casalini

vando appoggiati ai malisurini



Digitized by Google
Archivio storico

Fantasia di Gio. Battista
Lotto Capodice

30
A Bondadella Procononimato
Rotta Brude 23 Aprile 1873

Presenti 51

Viavana
Mezzilla

Tezzo
Rotta

Casali

Compare per il Sig. Zappone
Lorengo l'abbacucchiato della
segna prima del reparto di
Meza, pros. di Rotta, chio-
nato a corvine nel reparto di
Benedetto al momento dell'argine
nel 1872, mentre prima

era a Scanzarolo e poi a Ulla
Sivolo. —

Egli si trovava inferiormente
a Brude all'argine Mezzilla
dietro un copracoglio, che era
minacciato, e si chiamava
all'ajato per difendersi. Dur-
vante questo lavoro un uomo
venne a chiarimento avvertendo
che il poggio era principato
a scendere copiosamente; egli
accese, ma spinto, trova che
ormai sporgeva una colonna
d'acqua alta quanto la casa,
in modo che il mare era in-
parabile, e la casa pernici-
pava a crollare. Nulla
tra gli più s'arreggiò bensì
beni dire a Brude che si sei



Camera dei deputati
Archivio storico

na gettati sacchi nel pozzo,
 ma egli non sa cosa vuol
 Sinterogato se l'ingegner si-
 gnorini gli aveva date istruzioni
 di sorvegliare specialmente il poz-
 zo, il deponente risponde che
 lo ebbe, e che egli non lo
 visitava regolarmente di ora
 in ora, che fece raccomandare
 al pozzo con un pozzo d'avan-
 zio, come si deve fare in
 tali casi, e che faceva mo-
 strare al suo superiore. Nel
 breve visita al pozzo non
 c'era pericolo, perché vide
 sempre l'acqua limpida, e
 in quantità normale. Cap-
 za pochi ora smaltita da
 una piccola canalina di dieci
 centimetri ^{circa}. Quando scappò il si-
 gnorini non visitava il pozzo.
 Da tre ore circa occupato
 alla dipendenza capraoglio
 Mirasole, come sopra, e forte
 brade.

Visto il precedente
 Vistano

Zappari Lorenzo
 Masalini

Interrogatorio Manasse Simolone

Atto della Commissione N. 3
Rotta di Porto 23 Aprile 1873

Presenti

53

Vicenza

Teges

Manzella

Porto

Cacalini

Comprova che Manasse Simo-
ne, abitante a Caltagirone, agente di impresa
di Porto, il quale interrogato
come avvenne la rotta dice
che si trovava qui quando
avvenne la prima, che fu
fatta la canna al pozzo
circa a sei giorni prima del
larotta, canna alta 3 metri
circa, lasciando una spom-
tone per il quale l'acqua
appena scendeva, si impadiva.

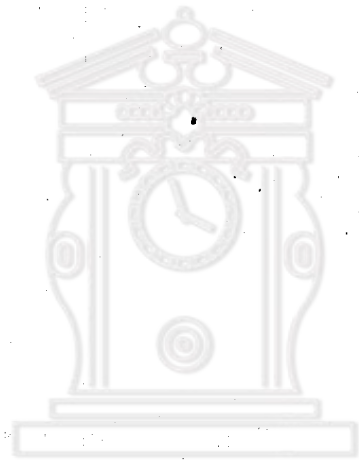
Il 23 da un momento al-
Porto corse la voce che il
pozzo si era rotto, ed accor-
rendo al posto ove trovò il
sottocantone e gli annari. Con-
nuovano a legare la canna
per contenere il soffio, ma
inutilmente.

Interrogato se fossero stati
gettati sacchi nel pozzo ed
se non avvenne veruno, che

36.

Dall'argine la gente gridava
bene, che si gettassero quei
cechi, altrimenti sarebbero
gettato il custode Ganneri.
Continuando nei loro sforzi inu-
tili, la raga cominciava a rot-
tare, e gli'occhi allora saltar-
ono col custode e gli'altri,
ove arrivati, alcune persone
si fecero ad opporci, e uno
e uno la raga perbata per percuotere
stode, e gli si intronisse a
difenderlo e la libero, in di
si salvo ^{si fuggendo} dalla
rotta alla chiara lanolo.

Intenzato se si fosse per car-
chi a suffi, senza per il lavoro,
rispose che in'evano, ma era
subitabile, lavorano im-
messi nell'acqua, e che era
impossibile proziguire il
pericolo era grave e corden-
te, e gli'ancore e lavoro per
Dare animo agli'altri, con
suo del pericolo.



Visto al Presidente
Viorano

Maria Ciomoloni
M. S. L. L. L.

Postumazione Ferrarini Pietro
Lotto. Cinque

Albo della Circonvenzione 5
Ratto di Pietro 23 Aprile 1873
Presenti 55

Varana

Tezas

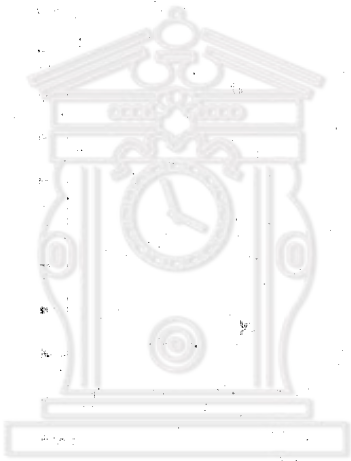
Mangella

Batta

Cecalin

È interposto il sig. Ferrarini
Pietro sotto custodia ed au-
torità del reparto VI, pro-
visoriamente addetto a que-
sto reparto dal 12^o maggio 1872, e
prima sotto custodia del I ri-
parto.

Avrà sotto buona custodia
la località della roba, l'In-
gineglia aveva raccomandato
che fossero posti due guardie
nominate l'altro bulio e Forti
Pietro, e aveva fatto ~~il~~
stipendio. La provvista di
che si aveva era in un'altra
ch'aveva l'angolo distante
dal suo asilo per metri. Prima
che avvenisse la robba non aveva
minacciato perché l'acqua era
limpida e la gente del luogo
non credeva che fosse perico-
lo. Al momento dello scoppio
del rifugio vigilava la guardia
Forti Pietro, che gli disse



Camera dei deputati
Archivio storico

Dopo la ratte, che gli abitanti
 di quelle case non lo avevano
 saputo andare ad avvertirlo
 del pericolo, per potersi sottra-
 rare il pozzo consecrato, sa-
 pendo che il sottocustode
 diponente non lo avrebbe
 permesso. Con non più avver-
 tito del pericolo che quando
 il sifone era scoppiato e
 la ratte inevitabile. Il pozzo
 fu scavato al di qua del pozzo
 fatto nel capannello. Non si
 avvertito a tempo, avrebbe mi-
 scuito a scivolare il sifone, ma
 avrebbe certo fatto il possibile.
 Infatti benché avvertito tardi tan-
 to di continuare a circondare
 il sifone in un pozzo nell'acqua
 con lavani Pietro, Retti-
 ni e Aliprandi fino all'at-
 teso momento, tentando di
 estrarsi scesi, ^{che erano scesi} ~~che erano scesi~~
 entro, e erano scesi dal
 sifone. Ma tornando
 inabile ogni sforzo dovette
 so allentarsi sull'ingine,
 per abbassare il sifone, quando
 dove appena giunto cento
 braccia entro i sacchi o entro
 Bartolomeo bricole gli
 scaglio adagio per gettarli
 in Po, e fu difeso dal
 Manaja, era presente molta
 gente tra i quali tutti i nomi
 nati; e Retti ni benemerita

Quando il gatto del pozzo o di
 copiosa si trovava alla ^{località}
 della Bianchini, ritornata alla
 chi aveva lenato sentì il pozzo
 scivolare al pozzo. Scissione, e
 accorse subito consecrato a
 gente.

mandato di Francesco, ^{di}
 qualche altro, che per i pozz
 subito, rimanendo soltanto
 i quattro nomi.

Intanto la gente accor-
 sa sull'ingine voleva
 che scivolare entro i sacchi
 per abbassare il sifone, quando
 dove appena giunto cento
 braccia entro i sacchi o entro
 il custode.

138

che lo cozzava a chiamare i co-
razionieri in aiuto.
Egli narra che ebbe a tredici
anni Lucchini Enrico di-
stende gli dipe di avvenire
sto gettare i sacchi nel
poggio, e nominò il Bastazzo
di Croale; anche gli altri Ro-
mualdo gli confesse di sapere
qualche cosa, ma senza nomi-
nare nessuno. Il deponente
espone che molti vidano que-
sto fatto, ma nessuno ora
vuole confessarlo, almeno a
lui, tranne il Lucchini.

Visto il Rapporto tenuto dal
Giurato
all'Archivio



Camera dei deputati
Archivio storico

Giuseppe Antonio Bettini Benvenuto

Abando della Proclamazione 3
Roma Roma 23 Aprile 1873
Presenti

Uranano

Teges

Menzella

Balto

Cacalini

Comunque Bettini Benvenuto
nata di Remigio, ab. tante
di S. Benedetto alla Villa Bar-

Della. Quando avvenne alla
robbia inghi dalla argine. Il

collocustade glunari mette
vai sacchi intorno al pozzo,

allontanatosi momentanea-
mente per andare sull'argi-

na a chiedere dei sacchi, la
gente venne al pozzo gettò

dentro due o tre sacchi, ma ritornò
di subito il glunari riprese

l'operazione che proprio innun-
ziò alla confusione che segui-

va in quel momento. Il
collocustade e continuò a

due lagune dall'argine gli
Dava di gettarli invece con
tro, chi disperate la difesa, quan-
do corse sull'argine la gen-

113.

se vo leva percuotarlo, e
specialmente due, uno detto
Grana, megrano, e giravano
di gettato in 10. Quando gli fu-
rono addepo e per gli d'pedi
mandare a domandare la forza
pubblica, ma il fomas le
rispose che la forza, che era
inquieto.

Visto il Presidente
Vialara

Bellini Benvenuto
M. a. a. l. i. n. i



Camera dei deputati
Archivio storico

Interrogatorio Sacerdo Giulio
Guardini

Abbondadella Virocammarini ²¹⁵ 3
Rotta Verde 23 Aprile 1873

Presenti 9

Uvarano

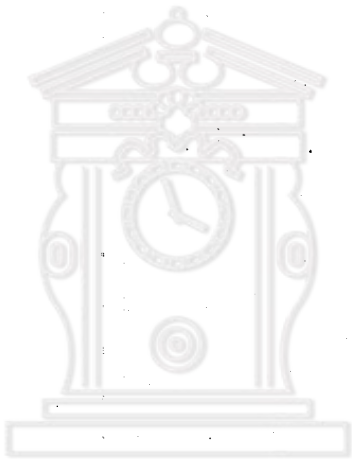
Teyes

Menzella

Rotta

Casolini

È interrogato il testimone
Sacerdo Giulio. Egli era po-
sto di guardia al pozzo da
tre giorni prima dell'attacco
insieme a Pietro Forti.
Il pozzo era stato attornito
con sacchi, l'acqua cor-
reva sopra per una cascina
ma limpida. La mattina
del 23 Ottobre ~~in un momento~~
sotto un colpo il pozzo
gettò un soffio d'acqua
come una botte. Que-
st'ora il sottocattolico fu
raggiunto da Mirasole
e poi venne il giorno
e sentirono di continuo
la canna del pozzo
ma inutibilmente.
Interrogato se vide nessuno
gettare sacchi entro il
pozzo, il testimone di-
chiarò che non vide nes-



Camera dei Deputati
Archivio Storico

66.

Vistait Presidente
Viarano

suno in quella confusione
nata della paura a folla
ne sacchi; e non può dire
nella
croce di terra + gulis analfabeta
M. acc. linc



Camera dei deputati
Archivio storico

50

Visto il Presidente
Viaturo

era fatto
Viaturo amico

M. Asolini



Camera dei deputati

Archivio storico

Quartiere di S. Maria Aliphanese

Abbondadella Provenienza n. 103
Rotta Breda 23 Aprile 1873

Presenti . 63

V. Varana

Teges

Mangella

Ratto

Cacalini

È interrotto il sottomonio
Bettini Aliphanese ab-
sente a Breda. Il pozzo
gettava molta acqua, era
stato contornato da sacchi.

Il 23 Aprile alle ore 8 Granti lavorava col sottocostole

giuneri per contenere il
sifone, v'ereno due indivi-
duali vicini al pozzo, ma

nella confusione il pozzo
dove se abbiano gettati

sacchi entro. Però ne vi-
de entro il pozzo, e ne es-
se pure gettar fuori del

sifone. La gente intorno
nell'argine gridava pure

di gettare i sacchi dentro per
sturarlo. Bettini Aliphanese

Aliphanese

Dist. di S. Maria
Aliphanese



Camera dei deputati
Archivio Storico

Autografo di Savani Pietro

51
A. banda della Procaccia n. 3
Rotta Verde 23 Aprile 1873

Presenti: 65

Vianova

Magella

Leyes

Rotta

Casali

Ciudemogeto il testimone
Pietro Savani. La matti-
na del 23 Ottobre lavorava
al poggio nel sottocastello
genuari quando l'acqua era
già forte, vide entrare il
poggio dei sacchi, e alcuni
ullevarono; lagente dall'an-
gine intorno gridava di
gettare i sacchi dentro ma
obbenne il poggio; quiguan-
do non poterono più fuggi-
rono, e vide nella compo-
sione un necessario il fin-
nan perche non aveva co-
luto gettare i sacchi. Dentro
il poggio Croc di Pietro Savani
qualfabeta

A. Masalino

Visto il Presidente

Vianova



Digitized by Google
Archivio Storico

Interrogatorio Mondadori Fran^{co}

61 -
A bordo della Piononovist³
Rotta Breda 23 Aprile 1873

Presenti:

67

Viarane

Tegas

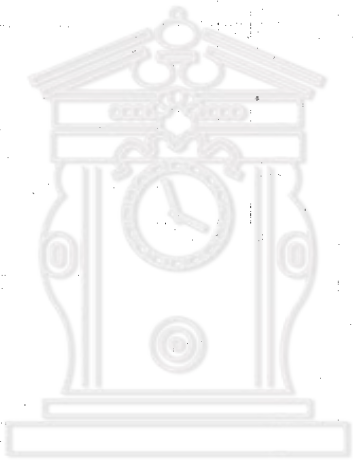
Mangella

Ratto

Cacalini

Alle 8^{1/2} circa

Interrogato il testimone
Mondadori Francesco
di Breda. La mattina del
23^o quando vi era il perico-
lo del soffocamento lavorava
al pozzo, e fu l'ultimo a
partire col fucile. Fan-
do andò col luogo dove
dei sacchi dentro. Erano
soltanto in quattro a lavo-
rare intorno al pozzo. La
ragione è che la gente che
vedeva la terra nei sacchi
manifestava volere di pen-
sare. Egli entrò nell'acqua
a porre i sacchi, ma inutil-
mente. Alcuni di quelli che
lavoravano alcuni volevano
si facesse la camera, at-
tinivano che si gettasse
dentro i sacchi per at-



Carabinieri depositati
Archivio storico

63.

tenere il poggio. Quando ab-
bandono il poggio corre a casa
a salvare la sua famiglia,
e nella più - vide.

Visto dal Presidente
V. ...

Coce di Monastero franco
nell'abito
A. ...



Camera dei deputati
Archivio storico